

L'Unità

Incidenti sul lavoro in otto mesi 623 morti

Sono 623 i morti sul lavoro dall'inizio dell'anno in Italia, che si conferma essere un paese ai primi posti in Europa (6.500 all'anno) per infortuni. Complessivamente lo scorso anno sono stati denunciati 865.899 incidenti nel settore industria- commercio e servizi e il numero maggiore di quelli mortali riguarda le costruzioni, l'industria pesante e i trasporti.

Per 4 giorni quindi Milano sarà coinvolta in questo problema attraverso dibattiti, un concorso tra le scuole medie superiori, mostre fotografiche, spettacoli, un quadrangolare di calcio e una bicicletta. Slogan dell'iniziativa "626: lavoro sicuro, sicuri sul lavoro".

«In molti posti di lavoro la legge viene del tutto disattesa - hanno detto oggi i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Giorgio Roiloa, Vito Milano e Erica Rodari - E non solo, come si crede, nell'edilizia o nell'industria, ma anche nella Pubblica Amministrazione, che dovrebbe essere il primo settore dove una legge viene applicata».

Stajano: «Se non ci saranno modifiche soddisfacenti voterò contro». ROMA Appuntamento delicato oggi in commissione Lavoro alla Camera per la proposta di legge sulla rappresentanza e rappresentatività sindacale mentre anche il portavoce di Rinnovamento Italiano, Ernesto Stajano, si schiera contro l'attuale formulazione della legge.

«Per i Comunisti Italiani - afferma il presidente della commissione Industria del Senato Leonardo Caponi - la questione delle Rsu è fondamentale. La legge è compresa nel programma del governo D'Alema - ricorda Caponi - ed il testo attuale è frutto di un recente accordo di maggioranza. Sostenere che è costituzionale è assolutamente falso e pretestuoso: non sconvolge i rapporti sindacali e contrattuali e non ha nulla a che vedere con la produttività delle imprese».

«Paesi poveri, cancellare il debito» Il governatore Antonio Fazio d'accordo con la Chiesa

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio appoggia la proposta della Chiesa Cattolica di cancellare il debito estero dei Paesi più poveri della Terra e giudica positivamente l'iniziativa HIPC varata in tale direzione a giugno dal vertice G7 di Colonia e perfezionata all'ultima assemblea del FMI. Secondo il Governatore - intervistato dall'economista Gemineo Alvi per il bimestrale «Surplus» - l'azzeramento del debito dei paesi più poveri non solo è un passo avanti verso una maggiore giustizia distributiva ma «serve ai popoli dell'Africa per ripartire».

il varo finale dell'iniziativa HIPC. «Concordo - sottolinea Fazio - con la proposta della Chiesa Cattolica e di altre Chiese di azzeramento del debito dei Paesi più poveri, esaminata al vertice G7 di Colonia e giudicata positivamente». Una valutazione, quest'ultima che non ammorbidisce l'esigenza di rigore nei confronti delle classi dirigenti dei paesi poveri che hanno usato questi debiti a fini di arricchimento personali. «Se lo hanno fatto - spiega - hanno violato le regole del mercato e ne debbono rispondere ai loro popoli alla legge».

Ma l'intervista tocca anche alcuni argomenti di attualità, legati soprattutto al tema della etica ed economica. Due esempi per tutti. Cosa pensa Fazio del sindacato oggi? «Troverebbe - è la risposta - una nuova linfa se sapesse indicare ai suoi iscritti e non solo degli obiettivi difensivi. La stessa politica dei redditi è stata una grande vittoria propositiva. Oggi essa va reinterpretata e aggiornata alla luce delle nuove condizioni.

Deve favorire lo sviluppo dell'economia e dev'essere una nuova politica dei redditi per l'occupazione. E una scuola pubblica non statale? «I beni pubblici - è la risposta di Fazio - possono essere forniti da altre istituzioni diverse dallo Stato. Ma lo Stato deve rimanere garante delle regole e deve sopportare i costi fondamentali per la produzione del bene pubblico secondo un principio di giustizia distributiva». E infine: «Monopoli, tangenti e corruzione sono immorali e ineconomici a un tempo. Limitano il vantaggio in termini di risorse che la società può ricavare invece dalla concorrenza, im-

pongono un bene che vale meno o impiega più risorse». Il Governatore ritiene che «agire moralmente dando informazioni esatte, ad esempio ai sottoscrittori e agli operatori di borsa, è fondamentale». Fazio, che nel colloquio con Gemineo Alvi espone la sua visione unitaria di economia e società («pensiero forte»), la definisce lo stesso Governatore, sottolinea comunque che «pur troppo l'economia italiana, di ieri, per vent'anni, è stata in molti casi distorta. Con conseguenze evidenti per anche sull'efficienza e il tasso di crescita. In definitiva, sul migliore utilizzo delle risorse».

Per la crisi dell'Italtel resta alta la tensione Oggi fissato incontro con Bersani

ROMA È un invito alla mobilitazione generale quello fatto stamane dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil i quali hanno ribadito l'intenzione di proseguire nella protesta in atto, il blocco delle merci, almeno fino a fatti nuovi. E sulla possibilità di fatti nuovi sembra sperare il Prefetto dell'Aquila che dopo un incontro con i sindacati ed i rappresentanti di Rsu ha detto di essersi impegnato a proseguire quanto già avviato: «una comunicazione tempestiva e concreta alla presidenza del consiglio, oltre che al ministro dell'Industria, per affiancare le iniziative delle altre istituzioni in vista dell'incontro del 14, a Roma, che - ha aggiunto - fosse preceduto da un incontro preparatorio con il Ministro Bersani potrebbe essere meglio». E in effetti l'appuntamento con il ministro dell'Industria è stato fissato per oggi.

Table with multiple columns for stock market data including company names (e.g., A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY), prices, and other financial indicators. Includes a section for 'AZIONI' and various market segments.